

Obama quel record di promesse mantenute

Sito monitorizza gli impegni presi in campagna elettorale, sono stati 510. Venticinque già realizzati o quasi. La tabella di marcia

Il Dossier

ROBERTO REZZO

robertorezzo@unita.us



Obama incassa un indice di approvazione del 64% nell'ultimo sondaggio Gallup. Nel mezzo di una crisi economica che fa toccare punte di disoccupazione superiori al 15%. I risultati ha una sola spiegazione: il neo presidente sta facendo quello che si era impegnato a fare. Non dovrebbe essere una notizia ma persino il più naïf degli americani ormai aveva ceduto a rassegnazione e cinismo secondo l'equazione: promesse elettorali, promesse da marinaio. Obama in campagna elettorale promesse ne ha fatte molte, più di mezzo migliaio. Il sito politifact.com ne ha contate 510. E le ha inserite in un database che aggiorna per controllare come e se sono state mantenute. A oggi il totalizzatore indica 7 promesse mantenute, 22 in dirittura d'arrivo, una finita in compromesso, una in fase di stallo, 478 in attesa.

Nonostante il database sia costruito secondo un criterio molto fattuale, rischia di travisare i fatti per eccesso di tecnicismo. La firma del presidente sulla manovra anti recessione sarà apposta oggi, e come molte voci comprese nel pacchetto di stimoli economici mantiene ancora il simbolo «lavori in corso». E così per altre decisioni già prese ma che non si concretizzeranno nel giro di una notte. Come la chiusura del carcere di

Guantanamo.

Esiste un generale consenso tra gli osservatori sul fatto che il passaggio al Congresso di un pacchetto di aiuti economici da 787 miliardi di dollari rappresenti una straordinaria vittoria di Obama sotto il profilo legislativo. Un segnale che il presidente sta mantenendo gli impegni presi in campagna elettorale. È dal 1933, dopo l'insediamento di F. D. Roosevelt, che negli Usa si utilizzano i primi cento giorni di presidenza per cominciare a valutare un'amministrazione. E da tre quarti di secolo una manovra economica di proporzioni paragonabili a quella del New Deal non passava in così poco tempo. Obama ha preso i poteri il 20 gennaio scorso.

I casi di Clinton e Bush. Bill Clinton in questi giorni stava ancora decidendo su una manovra economica destinata a vincere l'approvazione del Congresso soltanto in agosto. E nel 2001 George W. Bush non muove un dito sino agli attacchi dell'11 settembre. Contando a spanne, fra promesse mantenute, quelle in dirittura d'arrivo e quelle a cui si sta lavorando, sono almeno 25 gli impegni che Obama sta rispettando. Continuando di questo passo potrebbe finire in un paio d'anni.

«Tocca ai leader con un progetto e un mandato fare in modo che la gente stia dalla loro parte. Spiegando, convincendo, mobilitando - osserva Stanley Greenberg, il sondagista che ha lavorato per Clinton, Blair e Mandela - Adesso Barack Obama deve approfittare della popolarità, per decisioni ancora più coraggiose». Lo slogan era e rimane: «Change».

I primi risultati

Parità salariale

✓ Il 29 gennaio firma il Ledbetter Act, che proibisce le discriminazioni salariali in base al sesso, alla razza e a qualunque cosa riguardi i diritti individuali

Iran

Tre mesi di tempo per riallacciare le relazioni diplomatiche con Teheran
Apertura della segreteria di Stato Hillary Clinton alla Siria

Sussidi

✓ Stanziati 27 miliardi di dollari per estendere la durata dei sussidi di disoccupazione a 33 settimane nel corso del 2009

Ricerca

✓ Dieci miliardi di dollari per la ricerca scientifica inclusi nel pacchetto di stimoli anti recessione
Due miliardi e mezzo destinati alla ricerca di base

Digital divide

Ordinata alla Fcc la mappatura delle connessioni a banda larga e intervento sui gestori per estendere Internet ad alta velocità

Segreto di Stato

✓ Ordinata la rimozione del segreto da tutti i documenti. Luce verde alla commissione parlamentare d'inchiesta sull'amministrazione Bush

Cyberspazio

Sollecitato un rapporto sulla sicurezza della rete informatica. Contatti con il settore privato per collaborare contro gli hacker

Informatizzazione

Dieci miliardi all'anno per i prossimi cinque anni per digitalizzare le cartelle cliniche e le informazioni sanitarie di tutti i pazienti Usa



Manovra anti recessione

Spunta al Congresso una manovra straordinaria da 787 miliardi di dollari. I due terzi del pacchetto sono destinati alla spesa pubblica.



Ritiro dall'Iraq

Teleconferenza con il Pentagono: «Ho dato istruzione ai vertici militari di procedere con un ordinato ritiro delle truppe».

Performance

Avviata la creazione di un gruppo di controllo su produttività e realizzazione degli obiettivi da parte delle agenzie governative

Trasparenza

✓ Divieto di assunzione negli uffici federali per motivi di affiliazione politica e in cambio di finanziamenti elettorali

Lobby

✓ Ristrette le regole per separare la carriera di lobbista e quella di funzionario pubblico
Vietati regali ai dipendenti del governo federale